

Contro l'Islanda vittoria sofferta degli azzurri

# Virdis e Tassotti salvano l'Olimpica

## Fridriksson grande protagonista



Virdis



Zoff

Italia-Islanda 2-0

**MARCATORI:** 40' Virdis, 87' Tassotti.  
**ITALIA:** Tacconi, Tassotti, De Agostini, Ichini, Brio, Pellegrini, Mauro (7' Salsano), Ancelotti, Carnevale, Romano, Virdis, (12 Giuliani, 13 Bruno, 14 Gella, 16 Alessio).  
**ISLANDA:** Fridriksson, Mar Jonsson, Eidsson, Olafsson (30' Thorkelson), Thorkelson, Amthorsson, Bergsson, Steinsson, Asksson (80' Gudmundsson, Tofsson, Thordarson, (12 Hreidarsson, 13 K. Jonsson, 16 Oringsson).  
**ARBITRO:** Mintoff (Malt).  
**ANGOLI:** 6-4 per l'Italia.  
**NOTE:** Serata tesa, terreno in buone condizioni. Ammoniti per gioco feroce Ancelotti, Thordarson e Bergsson. Spettatori 10 mila.

La situazione

	ITALIA	GERM.	PORTUG.	OLANDA	ISLANDA
CLASSIFICA	5	3	2	1	0
Germ. Est	3	2	1	0	1
Portogallo	1	2	0	1	1
Olanda	1	2	0	1	1
Islanda	0	1	0	0	2

Si qualifica la prima

	ITALIA	GERM.	PORTUG.	OLANDA	ISLANDA
PARTITE DA DISPUTARE	28-4-87	Portogallo-Germ. Est	28-4-87	Islanda-Olanda	28-4-87
28-4-87	Germ. Est-Olanda	28-4-87	Germ. Est-Islanda	28-4-87	Portogallo-Islanda
28-4-87	Portogallo-Islanda	28-4-87	ITALIA-Germ. Est	28-4-87	Portogallo-ITALIA
28-4-87	Portogallo-ITALIA	28-4-87	Olanda-Portogallo	28-4-87	Germ. Est-Portogallo
28-4-87	ITALIA-Olanda	28-4-87	Olanda-Islanda	28-4-87	Germ. Est-Islanda
28-4-87	Germ. Est-Islanda	28-4-87	Islanda-Portogallo	28-4-87	Islanda-ITALIA

a salvare la sua porta con interventi prodigiosi. Specialmente nella ripresa ha cacciato via dalla sua porta almeno tre palle gol firmate da Virdis e Carnevale due volte. Per sbloccare la situazione c'è voluto un gol fortissimo a quattro minuti dalla conclusione del primo tempo. Mauro si distreggiava bene sulla destra e tirava, ma respingeva il portiere. Raccoglieva ancora Mauro che crossava per Carnevale, ma il suo tiro era respinto dalla difesa. Riprendeva Brio, che cercava la rete e la trovava grazie ad una providenziale deviazione di Virdis. Il raddoppio quasi a fine ripresa. Punizione di Virdis, respinta corta di Fridriksson e conclusione vincente di Tassotti.

r. s.

# «Non ho paura dei difensori ma della stampa sportiva»

## Tocco d'arsenico del neo rossonero

Dalla Fondazione Anna Frank all'impero di re Berlusconi

**MILANO (D.A.C.E.)** — Ruud Gullit è nato ad Amsterdam il 1° settembre 1962. È alto 1,85 e pesa 83 chili. Dal '79 all'82 ha giocato nell'Harlem, poi è passato al Feyenoord e dal 1985 al FSV Eindhoven. Nel 1981 ha esordito nella nazionale olandese. Sposato con Jonnie, Gullit ha una bambina di 16 mesi di nome Felicity. È un uomo pieno di interessi e di attività. Appassionato di musica «Reggae», suona la chitarra e il banjo. Inoltre dirige un centro di addestramento per calciatori con 300 ragazzi ed è titolare di una agenzia commerciale. Essendo molto sensibile ai problemi degli emarginati, Gullit è membro dell'«Anna Frank Foundation». Fa anche il disc-jockey per una radio privata. A questo proposito pare che si sia messo d'accordo con Berlusconi per avere un suo spazio in una trasmissione di sport e spettacolo che sarà registrata ogni lunedì sera. Ruud Gullit è costato a Berlusconi più di Pippo Baudo. Per acquistarlo, infatti, il presidente rossonero ha speso circa 11 miliardi di lire. Il calciatore ha firmato un contratto triennale, in più c'è un'opzione con la società rossonera per il biennio successivo. Ogni anno Gullit riceverà quindi oltre due miliardi di lire lordi. Oltre a questi soldi si devono aggiungere i contratti pubblicitari di Gullit, e in particolare quello con la Philips. Senza contare la casa (a Milano), l'automobile e altre piacevolezze.



**MILANO** — È sceso dalla macchina con un sorriso simpatico, da ragazzo furbo. Poi, guardando la folla, si è ricomposto le trecce assurrando alla moglie Jonnie: «Ma davvero aspettando tutti me?». Ruud Gullit, nonostante la sua altezza da granatieri, è stato subito risucchiato dalla spumeggiante marea di fotografi e aficionados. Era mezzogiorno in punto, e in via Turati, davanti alla sede del Milan, il traffico si bloccava completamente. È stato così il primo impatto ufficiale dell'olandese Gullit col calcio italiano, inteso come contorno di folla e di massa media. E lui, a dir la verità, non si è scomposto più di tanto: giaccone casual, camicia e cravatta in tinta, jeans, Gullit ha assorbito l'urto con molto fair play e una buona dose di ironia. Un'ironia tagliente, quella di Gullit, che ad un certo punto, nel corso della conferenza stampa, si è concretizzata in una potente bordata contro alcuni vizietti della nostra stampa sportiva.

Qualcuno gli aveva chiesto se, dell'Italia, teme di più i difensori o le insidie dell'ambiente. Gullit ci ha pensato un attimo e poi, con un lieve sorriso, ha risposto: «No, non sono preoccupato per i difensori: quelli italiani sono infatti conosciuti e rispettati in tutto il mondo; semmai mi preoccupa l'ambiente: so che in Italia ci sono tre quotidiani sportivi e che spesso riempiono le pagine di spazzatura...». Qualcuno ridacchiava, altri rimanevano imbarazzati. Punto sul vivo un cronista della «Gazzetta» chiedeva polemicamente ad Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, se Gullit era stato imboccato dalla società. Galliani, a sua volta stizzito, chiudeva il battente rispondendo che con Gullit, finora, «aveva parlato solo di calcio». L'olandese, che in questa visita è stato accompagnato dalla moglie e dal suo mediatore, Apollonius Konijnburg, ha risposto a decine di domande.

«Perché l'Italia? Per l'atmosfera, la gente. E poi perché, a Milano, ogni domenica 66.000 persone vengono allo stadio. È molto importante per un giocatore. Inoltre, in Italia, giocano i migliori calciatori del mondo. Insomma, soldi a parte, mi sembrano delle buone ragioni». «Il Milan? È stato l'unico club che mi si è rivolto personalmente. Gli altri facevano solo delle chiacchiere. So che Berlusconi è molto esigente, ma io sono certo di accontentarlo. Il ruolo ancora non lo so. Vedremo. Faremo degli allenamenti, delle prove. Di sicuro, giocherò nella posizione più utile per la squadra. Sarebbe il mio sogno».

«So che il calcio in Italia è difficile: cercherò di capirlo velocemente. Non ho paura. L'unica cosa che mi spaventa è di ricominciare una nuova vita, con nuove gente e nuove abitudini. Molti sono incuriositi dalla mia capigliatura. Vi assicuro che non ha nessuna connotazione religiosa o politica. È una cosa personale, mi piace così. Sì, è vero, amo molto la musica. Suono la chitarra e spero di farlo anche in Italia. Non mi piacciono le canzoni: preferisco la musica che ha qualcosa da dire. Bob Marley è stato un grande musicista perché ha diffuso il «reggae» in tutto il mondo».

Insisteva un giornalista: e se il Milan non si qualifica per la coppa Uefa, lei come rimane? «Vedremo: ora mancano ancora quattro giornate; inutile parlare».

«No, in Italia non temo il razzismo. Non c'era neppure in Olanda, anche se qualche giocatore ci è rimasto male perché l'offerta di Berlusconi è stata fatta ad un uomo di colore come me».

Prima di uscire dalla sede del Milan, Gullit guardava con curiosità una foto di Rivera mentre alza una Coppa. «Chi è quello?», ha chiesto. «È Rivera, il campione di calcio, lui è Rivera, certo che lo conosco». E se ne andava con la moglie e le trecce.

Dario Ceccarelli

In Inghilterra un centro studi su calcio e violenza

**ROMA** — È stato inaugurato il primo centro di ricerche sul football del mondo presso l'università di Leicester. Il centro indagherà sugli aspetti più deteriori del football britannico e condurrà ricerche su argomenti controversi come i disordini della folla, il controllo da parte della polizia e l'adesione ai club. A questo centro è stato assegnato un fondo di 100.000 sterline dal Football Trust.

Freccia Vallona A sorpresa Leclercq

**HUY (Belgio)** — Jean Claude Leclercq si è aggiudicato a sorpresa la Freccia Vallona. Sul traguardo ha preceduto di 27" Crickellon. Terzo Goels, con 50" di ritardo, e quarto Roche.

Play-off: stasera ritorno semifinale Girgi-Arexons in tv

**ROMA** — L'incontro di ritorno di semifinale per i play-off di pallacanestro, tra Mobilgirgi Caserta e Arxon Cantù (in programma c'è anche il confronto tra la Tracer e la Divesse) sarà il motivo di apertura di «Sportsette» in onda questa sera, alle 22.45, su RaiDue.

Tre internazionali di scena sabato in serie B

**MILANO** — Questi gli arbitri di serie B per le gare in programma sabato 18 aprile. Ar. 20-Samb: Tuveri; Bart-Vicenza: Novi; Campobasso-Catania: Frigerio; Cosenza-Cagliari: Aeri; Cremonese-Pescara: Lo Bello; Genova-Pisa: Longhi; Lecce-Parma: Bergamini; Messina-Bologna: Baldi; Modena-Lazio: Tarallo; Triestina-Taranto: Dal Forno.

Troppe chiacchiere Multati Moser e Saronni

**MILANO** — Tre milioni di ammen-da con diffida a Francesco Moser, o un milione e mezzo di ammen-da con diffida a Giuseppe Saronni. Queste le sanzioni inflitte ai due campioni dalla lega ciclismo professionistico, per le dichiarazioni da loro fatte nel marzo scorso e riportate da alcuni giornali.

Marzorati rinuncia ai campionati europei di Atene

**CANTÙ** — Pierluigi Marzorati non parteciperà ai campionati europei di basket in programma ad Atene dal 3 al 14 giugno prossimo. I medici gli hanno suggerito di osservare almeno un mese di riposo assoluto dopo la fine del campionato, per il male alla schiena che lo tormenta e che sarebbe conseguenza dell'infortunio subito durante la stagione 1985-86.

Campionato europeo (Gruppo 2) Svizzera-Malta 4-1

**NEUCHÂTEL** — La Svizzera ha superato Malta in un incontro valido per il gruppo 2 delle qualificazioni ai campionati europei. Gli elvetici hanno rifilato quattro reti ai volontari di diletanti maltesi che, comunque, sono riusciti a segnare il gol della bandiera. Con questa vittoria la Svizzera si porta al terzo posto, nel girone guidato dall'Italia a punteggio pieno, dietro alla Svezia.

Play out, Berloni sempre al comando

**ROMA** — Si sono disputate ieri sera le partite della seconda giornata di ritorno del play out. Risultati. Girone Verde: Spondiattè-Berloni 80-94; Ocean-Pepper 96-89; Aino-Annabella 81-79. Classifica: Berloni p. 12; Ocean p. 8; Annabella e Pepper 6; Spondiattè 2. Girone Giallo: Yogo-C. Riunite 114-91; Alfaprint-Filanto 87-83; Standa-Yogo 93-81. Classifica: Filanto p. 10; C. Riunite, Yogo e Alfaprint 8; Jolly-Yobombani e Standa 4.

A Solbiate Arno il ct della nazionale ufficializza la scelta del doriano per la partita con la Rft

# Vicini non ci ripensa: sceglie Mancini

Donadoni, diplomatico «no comment»

Non è esclusa una staffetta - Al rossonero non ha giovato la grigia annata nel Milan Non gli si vuol far rischiare un nuovo «confronto con la critica» - Ieri 11 reti

**Dal nostro inviato**  
**SOLBIATE ARNO** — Il Milan e la sua travagliata stagione, domenica dopo domenica alle prese con le grandi e piccole manovre attorno a Donadoni non ha fatto un buon servizio al pupillo di Berlusconi. La nazionale lo mette infatti da parte. Ieri Vicini ha dato corpo alle sue perplessità ed ha annunciato che nella maglia che è stata di Donadoni si «infilerà» il sampdoria Mancini protagonista della Under ma sempre di rincalzo nella nazionale A. Vicini ha una grande stima ed una grande fiducia di Donadoni, ma l'annata non è andata del tutto bene al rossonero. «È stato criticato molto, il prezzo del passaggio dall'Atalanta al Milan è stato alto. È un giocatore che ha bisogno di tranquillità, preferisco toglierlo dalla prima linea per risparmiargli il peso di un altro confronto con la critica».

che il ct ha anche rivisto alcune valutazioni, con Mancini che è stato messo alla pari del rossonero. «È anche giusto che non schierassi sempre lo stesso giocatore quando le doti si equivalgono...», ma questa di Vicini ci sembra proprio una frase di circostanza.

Per obbligo e per scelte liberamente fatte comunque a Colonia gli azzurri giocheranno contro la Germania con una formazione molto rinnovata. Il progetto di Vicini era quello di schierare Zenga, Bergomi, Francini, De Napoli, Ferri, Tivella, Mancini, Giannini, Altobelli, Dossena e Viali. Il condizionale è d'obbligo per un im-

provvisorio dolore che Francini ha avvertito durante la partita di ieri con i primavera del Milan e Solbiate. Una piccola fitta alla coscia sinistra, un infortunio con il compagno di squadra Viali. Avanti l'uno e dietro l'altro e viceversa. Il progetto è un po' questo. A fare i gol naturalmente dovrà pensare, soprattutto Altobelli che ieri si è ripresentato.

Inutile dire che chi esce deve mandare gli amari e chi invece è ripescato ha di che sorridere. A Donadoni, circondato dai cronisti, è stato tentato invano di fargli dire che questa sua esclusione è la colpa di quello che è accaduto al Milan in questi mesi. Lui si è difeso alla meglio: «Ho solo bisogno di giocare al calcio e di stare tranquillo...».

Poi nel Milan ho sempre fatto quello che mi hanno chiesto.

Ovviamente tutto semplice nella partita di allenamento con i ragazzi del Milan, per lo meno per quanto riguarda i gol che alla fine sono stati ben 11. Mancini, Garzilli (Cremonese), Gregucci (Lazio), Lancini (Bologna). In serie B quattro giornate sono state inflitte a Maltagliaro (Taranto), una a Brondi (Bari), Bellocchi (Messina), Codogno, Minola, Neri (Arezzo), Conca (Modena), Domini e Scanziani (Genoa), Lucchetti e Montani (Vicenza), Simonini (Cesena). Pesanti ammende a Catania, 20 milioni, e al Bologna, 16 milioni.

Gianni Piva



San Gennaro, «tifoso» speciale

**ALASSIO** — San Gennaro emigra in Liguria. Ad Allassio un gruppo di tifosi napoletani con un blitz notturno ha piazzato (nella foto) sull'altare normalmente occupato da S. Anna l'immagine del patron partenopeo. Per motivi calcistici dopo gli ultimi rovesci di Maradona e compagni S. Anna è stata accantonata tra lo sconcerto del parroco e le indignate proteste delle fedeli locali.

Incontro tra Campana e Matarrese sulla questione dei parametri

# Quasi... intesa tra Aic e Lega

**ROMA** — La discussione sui parametri è filata via per otto ore consecutive, interrotta da una breve pausa di mezz'ora. Non c'è stato però accordo, anche se ci si è molto vicini. Forse, la «dumata bianca» si avrà il 28 aprile, quando le parti si ritroveranno nuovamente al medesimo tavolo.

Questo il risultato dell'incontro svoltosi ieri, nella sede della Federcalcio, tra il sindacato dei calciatori e la Lega professionisti. In merito alla magnifica materia dei parametri d'indennizzo in regime di svincolo. Il confronto è comunque uscito dal binario morto. Lo hanno confermato sia Sergio Campana, leader dell'associazione che tutela i calciatori, sia Antonio Matarrese, presidente della Lega, sotto l'occhio interessato di Franco Carraro, stavolta nelle vesti di mediatore di lusso. La durata stessa della discussione ha contribuito a dare una sorta di patina di serietà al confronto: con una battuta si potrebbe dire che le parti si sono prese sul serio, accendendosi ai ritmi ed ai rituali della contrattazione sindacale, se non fosse stavolta ingenerosa.

Come si diceva sopra, mancano ancora i puntini sulle «i», tuttavia Campana e Matarrese hanno tenuto a sottolineare più di una volta, anziché quello che li divide. Una scelta indicativa, un modo per dimostrare che c'è propensione al dialogo ed anche un modo indiretto per non allarmare Carraro che, a scanso di equivoci, ha riaffermato l'intenzione di decidere d'imperio qualora non si addensasse all'accordo entro la prima settimana di maggio.

Per usare il «sindacalese», l'ipotesi d'intesa esiste dal momento che Campana e Matarrese sono stati solerti nell'uniformare i discorsi sui criteri per i nuovi parametri, che entreranno in vigore nella stagione '87-88.

Il discorso ruota intorno all'asse tecnico. La soluzione passa, infatti, attraverso la determinazione di «gabbie» o «tetti» di reddito (definito emolumento) parametrabili su cui calcolare la percentuale di indennizzo. Il meccanismo funziona con una sorta di fiscal drag alla rovescio: se lievitava l'emolumento, cioè il reddito del calciatore, decresce l'indennizzo. Tuttavia è proprio questo il punto controverso. Se l'intesa non è stata sottoscritta, ha spiegato Campa-

na, lo si deve all'impossibilità di verificare e successivamente tradurre in cifre la soluzione proposta congiuntamente. Da qui nasce il disaccordo reale. «È lo scontro di filosofie opposte», ha detto Campana: la Lega ipotizza una drastica riduzione di quello che, con un gergo da fiscalista, viene definito «abbattimento» dell'indennizzo per le fasce alte, cioè per quella ristretta pattuglia di campioni miliardari. Per il nucleo più corposo, cioè giocatori di media categoria, la Lega prevede invece un abbattimento meno radicale. L'obiettivo è facilmente intuibile: si abbasserebbe il costo di quei giocatori per i quali la domanda supera l'offerta; all'opposto si bloccherebbe la mobilità (e quindi si accentrerebbe la cassa integrazione) delle fasce medio-basse, senza intaccare sensibilmente i bilanci delle società. La mediazione non è tuttavia impossibile, poiché Campana può giocare un'interessante «merce» di scambio: il primo contratto che sancisce il passaggio da dilettante a professionista. Il sindacato offre una firma per la durata di due anni, oltre l'anno di apprendistato, la Lega ne pretende invece quattro.

mi. r.



Elisabetta Mondello

La nuova italiana

La donna nella stampa e nella cultura del Ventennio

Il fallimento del tentativo del regime fascista di costruire l'etica e l'immagine della donna «sposa, madre, sorella».

Lire 19.000

Editori Riuniti

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

Le sezioni Giuseppe Di Vittorio di Borgaretto e Serafino Crella di Benascio partecipano al compagno Gaetano Pagliaro per la scomparsa del padre

FRANCESCO

e sottoscrivono per la ricerca contro il cancro.

Benascio, 16 aprile 1987

In questo momento di dolore i compagni e gli amici di Borgi sono vicini a Gaetano e ai suoi familiari per la scomparsa del padre

FRANCESCO

Borgaretto, 16 aprile 1987

I compagni e le compagne dell'Ufficio cittadino esprimono le sentite condoglianze al compagno Vincenzo Barbieri per la scomparsa del suo caro

PADRE

Milano, 16 aprile 1987

I compagni della Federazione milanese sono vicini al compagno Vincenzo Barbieri e familiari per la scomparsa del suo caro

PADRE

Milano, 16 aprile 1987

Il direttivo e i compagni tutti della Sezione E. Curi: di Milano sono vicini al compagno responsabile cittadino della Zona 11 Vincenzo Barbieri per la morte del

PADRE

Milano, 16 aprile 1987

I compagni e le compagne del Comitato di Zona 11 di Milano esprimono fraterne condoglianze al compagno Vincenzo Barbieri per la scomparsa del suo caro

PADRE

Milano, 16 aprile 1987

Nel decimo anniversario della scomparsa di

GAETANO PAGLIARO

lo ricordano col rimpianto e l'amore di sempre la moglie, la sorella e i familiari tutti.

Grottole, 16 aprile 1987

Nel 10° anniversario della morte della compagna

ELENA PRISTER

il compagno Mario Massironi la ricorda con immutato affetto e quanti la conobbero e sottoscrive 100 mila lire per l'Unità.

Milano, 16 aprile 1987

Ne l'occasione anniversario della scomparsa di

GAETANO PAGLIARO

un uomo generoso e leale lo ricordano con immutato affetto e grande rispetto la moglie, il fratello, la cognata e i nipoti Alessandro, Angelo e Paolo.

Catanzaro, 16 aprile 1987